

DOCUMENTO PROGRAMMATICO
PLURIENNALE
TRIENNIO 2021-2023

Collegio di Presidenza

Presidente dell'Assemblea dei Soci:

Vice Presidente dell'Assemblea dei Soci

Componenti

Prof. Avv. Fabrizio Marinelli

Sig.ra Laura Iucci

Ing. Antonio Iannamorelli

Avv. Vincenzo Santucci

L'Assemblea dei Soci

Aquilio Avv. Fabrizia
Arduini Dr. Giampaolo
Arquilla Avv. Paolo
Calvi Moscardi Dr.
Guglielmo
Calvisi Dr. Vittorio
Camerini Avv. Francesco
Caputi Ing. Pierluigi
Carbonara Avv. Antonello
Centi Dr. Antonio
Cervale Avv. Maria Cristina
Cicone Dr. Luciano
Colizza Dr.ssa Maria Teresa
D'Ascanio Ing. Paola
De Lucchi Dr. Luigi
De Nardis Avv. Francesco
Saverio
De Nicola Dr. Angelo
Del Castello Sig. Mauro
Del Corvo Dr. Antonio
Dell'Olio Sig.ra Gabriella
Di Bacco M° Gaetano
Di Lorenzo Dr.ssa Lucia
Di Loreto Avv. Luigi
Di Mattia Sig.ra Gabriella
Di Pasquale Dr. Agostino
Di Prospero Per. Agr. Umberto
Di Tommaso Sig. Filiberto
Dionisio Avv. Maurizio
Donatelli Cav. Roberto
Fagnani Dr. Franco
Falconio Dr. Antonio
Frattale Cav. Gianni
Galeota Notaio Vincenzo
Genitti Dr. Germano
Guerra Prof. Giuseppe
Iannamorelli Ing. Antonio
Inverardi Prof.ssa Paola
Iucci Sig.ra Laura
Letta Prof.ssa Maria Teresa

Lettere Avv. Carla
Maccallini Avv. Carlo
Magnante Trecco Notaio Federico
Macioci Dr. Ernesto
Margutti Avv. Ferdinando
Mariani Dr. Giuliano
Marinucci Avv. Enrico
Marola Ing. Raffaele
Marotta Dr. Roberto
Martella Ing. Bruno
Mascitti Prof. Nazzareno
Mastracci Dr.ssa Carla
Merlini Dr. Vincenzo
Morgante Dr. Ilio Nino
Nicolini Dr. Emanuele
Notarantonio Comm. Mario
Ortu Dott. Maurizio
Palesse Dr. Giuseppe
Palmieri Dr. Eliseo
Panunzi Sig. Pierluigi
Persi Avv. Carla
Piccirilli Dr. Luigi Orazio
Pingue Sig. Franco
Rainaldi Geom. Giorgio
Ricciuti On. Dr. Romeo
Ronconi Ing. Fausto
Rosci Dr.ssa Gabriella
Sansone Avv. Daniele
Sansone Dr. Ing. Loreto
Santucci Avv. Vincenzo
Savastano Prof. Cosimo
Sciuba Avv. Lando
Seritti Dr. Francesco
Silvestri Avv. Gabriele
Storione Arch. Virgilio
Susi Arch. Pasqualino
Taglieri Dr. Domenico
Tazzi Rag. Carlo
Tironi Ing. Francesco

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente Dr. **Domenico Taglieri**

Vice Presidente Dr. **Roberto Marotta**

Consiglieri Prof.ssa Avv. **Maria Cristina Cervale**
Prof. **Nazzareno Pio Mascitti**
Prof. **Fabrizio Politi**
Geom. **Giovanni Seritti**
Dr. **Armando Sinibaldi**

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente Dr. **Agostino Di Pasquale**

Revisori Dr. **Guglielmo Calvi Moscardi**
Dr. **Lorenzo Guerra**

Il Consiglio Generale

Presidente Dr. **Domenico Taglieri**

Vice Presidente Avv. **Claudia Sansone**

Consiglieri Avv. **Paola Bellisari**
Geom. **Antonio Cinque**
Dr.ssa **Francesca Davini**
Cav. **Roberto Donatelli**
Rag. **Filippo Fabrizi**
Dott. **Luciano Fagagnini**
Dott. **Stefano Guarracini**
Prof. **Michele Maccherini**
Avv. **Enrico Marinucci**
Avv. **Ugo Marinucci**
Geom. **Cesare Antonio Palombizio**
Sig. **Livio Pallotta**
Prof.ssa **Domenica Paoletti**
Ing. **Ezio Rainaldi**
Dr. **Evandro Ranieri**
Arch. **Virgilio Storione**
Dott. **Andrea Tarquini**

Il Segretario Generale

David Iagnemma

Indice

1. Riferimenti legislativi e statutari
2. Premessa
3. I bisogni del territorio e l'attività della Fondazione
4. I settori d'intervento, gli obiettivi e le linee programmatiche
5. Impegni pluriennali
6. Previsioni economico-finanziarie
7. Conclusioni

1. Riferimenti legislativi e statutari.

L'art. 1 del Decreto legislativo 153/1999 contiene la seguente elencazione dei “settori” in cui possono operare le Fondazioni:

- Famiglia e valori connessi;
- Crescita e formazione giovanile;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Religione e sviluppo spirituale;
- Assistenza agli anziani;
- Diritti civili;
- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica;
- Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità;
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- Protezione dei consumatori;
- Protezione civile;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Attività sportiva;
- Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze;
- Patologie e disturbi psichici e mentali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Protezione e qualità ambientale;
- Arte, attività e beni culturali.

Lo stesso art. 1 del Decreto Legislativo 153/1999 prescrive che la Fondazione, ogni tre anni, sceglie i “Settori rilevanti” in numero non superiore a cinque.

L'art. 2 del Decreto legislativo 153/1999 prescrive che le Fondazioni indirizzano la propria attività esclusivamente nei settori specificati nell'art. 1 della stessa legge.

L'art. 8 del Decreto legislativo 153/1999 prescrive che le Fondazioni destinino almeno il 50% dell'avanzo d'esercizio, al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria, alle erogazioni liberali nei “settori rilevanti”.

L'art. 4, comma 3 dello Statuto recita *“L'individuazione del “settori rilevanti” in numero non superiore a cinque spetta al Consiglio Generale che provvede con deliberazione di validità triennale, da comunicarsi all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.M. 18 maggio 2004 n. 150.”*

L'art. 23, comma 1, lett. h) stabilisce che sono di esclusiva competenza del Consiglio Generale, le decisioni concernenti *“la determinazione, sentito il Consiglio di Amministrazione, di programmi pluriennali di attività con riferimento ai bisogni del territorio, individuando i settori, tra quelli previsti dallo Statuto, ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili”*.

L'art. 2, comma 2 del “Regolamento dell'attività istituzionale” sancisce che *“Nell'ambito della definizione triennale dei programmi di attività il Consiglio Generale individua i tre settori rilevanti ai fini del proprio intervento, al fine di rendere più efficace la sua azione e sovvenire in maniera organica alle esigenze del territorio di tradizionale operatività”*.

Il successivo art. 3, comma 3 specifica: *“... il Consiglio Generale: a) determina i programmi pluriennali, eventualmente su proposta non vincolante del Consiglio di Amministrazione, individuando l'ambito temporale di attività, i settori di intervento, scelti fra quelli di cui al precedente art. 2, le aree territoriali, le relative risorse disponibili;”*.

2. Premessa.

La Fondazione è un ente senza scopo di lucro che opera per promuovere lo sviluppo sostenibile e solidale del territorio e della comunità della Provincia dell'Aquila in ambiti di utilità sociale, con particolare attenzione ai problemi dell'economia montana e delle aree interne; opera nel territorio della Provincia dell'Aquila che, oltre al capoluogo, L'Aquila, comprende altri 107 comuni con una popolazione di circa 310 ml abitanti ed una superficie di 5 ml kmq; è la provincia più estesa d'Abruzzo, la meno densamente popolata e rappresenta quasi interamente la parte montana della regione.

Nel perseguire le proprie finalità statutarie, la Fondazione ritiene fondamentale il valore della sussidiarietà, per cui ricerca la cooperazione con le Istituzioni Pubbliche, senza mai sostituirsi ad esse, al fine di definire insieme, catalizzando risorse e competenze, interventi che incidano nella realtà sociale ed economica del territorio.

Le risorse economico-finanziarie che consentono alla Fondazione di perseguire i propri scopi istituzionali derivano dall'impiego prudente del proprio patrimonio finanziario in investimenti adeguatamente redditizi. Il patrimonio, totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari, è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione, quale ente senza scopo di lucro, che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

Nel perseguire gli obiettivi di missione, la Fondazione svolge due attività strettamente connesse tra loro:

- investire il patrimonio con lo scopo di preservarlo ed incrementarlo per garantire la produzione di reddito;
- distribuire il reddito prodotto dalla gestione patrimoniale, destinandone parte a tutela e salvaguardia del patrimonio e parte a sostegno di progetti di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Attraverso la definizione del piano programmatico triennale la Fondazione indica le linee guida d'intervento nei settori di attività in cui intende operare.

Le strategie generali di medio periodo qui delineate, trovano poi una puntuale definizione nel documento di programmazione annuale, al quale spetta il compito di rendere più dettagliate le previsioni riferite al singolo esercizio, esplicitando gli obiettivi operativi e le modalità d'intervento scelti per il perseguimento delle finalità istituzionali.

L'elaborazione del documento di programmazione per il triennio 2021-2023 è stata effettuata nel rispetto dei seguenti principi di fondo e con il seguente schema metodologico:

1. salvaguardia del valore del patrimonio in un orizzonte di tempo di lungo periodo;
2. conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso adeguato di risorse finanziarie, in funzione delle politiche di impiego periodicamente definite;

3. stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
4. economicità della gestione attraverso il contenimento dei costi e la ricerca delle migliori soluzioni organizzative;
5. ricognizione delle esigenze emergenti dal contesto socio-economico di riferimento;
6. individuazione dei settori di intervento maggiormente rispondenti alle istanze del territorio;
7. definizione degli obiettivi strategici e delle linee di intervento nel rispetto inderogabile del principio di “sussidiarietà”, sì da evitare il rischio che possano generarsi attese di supplenza della Fondazione nell’attuale difficile congiuntura economica.

3. I bisogni del territorio e l'attività della Fondazione.

L'elaborazione del piano programmatico triennale è stata effettuata tenendo conto del lavoro svolto dalla Commissione consultiva "Piani e Programmi", istituita per supportare gli organi nella definizione degli obiettivi strategici e delle linee programmatiche per il triennio 2021-2023. Per la redazione del piano è stato quindi adottato un metodo di lavoro partecipato coinvolgendo tutti gli organi della Fondazione, primi tra tutti, l'Assemblea dei soci.

Il Piano valorizza l'esperienza acquisita negli anni dalla Fondazione mediante l'attento esame delle numerosissime richieste di intervento pervenute nel triennio precedente e dei risultati ottenuti; si basa altresì un intenso dialogo con gli *stakeholders* locali, istituzioni pubbliche, private e organizzazioni del terzo settore.

La **visione** che attraverso il Piano Programmatico triennale si intende perseguire è sintetizzata in **due macro-obiettivi strategici**:



Sono state quindi individuate le seguenti **linee guida strategiche di azione**:

- ***Accrescere la capacità progettuale della Fondazione***, privilegiando l'avvio di progetti «propri» innovativi in grado di incidere in maniera significativa sullo sviluppo del territorio e riducendo la frammentazione degli interventi;
- Privilegiare gli interventi che nei diversi settori di intervento siano idonei a ***generare ricadute economiche di sviluppo economico e in grado di ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali***;
- ***Svincolarsi da interventi spettanti tipicamente alle istituzioni pubbliche***;

- **Rafforzare il ruolo di interlocutore** di riferimento per le istituzioni locali e per il mondo del terzo settore, catalizzando di risorse e competenze;
- **Mostrare sensibilità ed apertura verso le istanze del mondo dei giovani** nei campi della formazione e dell'inserimento nel mondo del lavoro;

Sono state rilevate quindi le seguenti priorità:

- A. dare impulso allo sviluppo economico, sociale e culturale della provincia dell'Aquila nel rispetto del principio inderogabile della sussidiarietà degli interventi; sostenere iniziative nell'ambito di una strategia integrata per lo sviluppo del territorio che rafforzi il dialogo tra le istituzioni e gli altri stakeholders;
- B. favorire le iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale nonché di salvaguardia ambientale per ampliare l'offerta di prodotti e di servizi turistici con un approccio integrato di promozione del territorio che si realizza attraverso la messa in rete delle risorse esistenti (ambiente naturale – patrimonio artistico – eventi culturali); rafforzare quindi l'immagine e la percezione della provincia, come destinazione turistica sostenibile e contesto ambientale con un'alta qualità della vita;;
- C. promuovere processi innovativi di valorizzazione delle risorse umane con particolare riferimento alle nuove generazioni, favorendo la creazione di opportunità di accesso al mondo lavoro e migliorando i collegamenti tra il sistema della formazione, della ricerca e quello del mercato del lavoro;
- D. promuovere iniziative, per il tramite della società strumentale della Fondazione, FondAq s.r.l. volte a favorire la creazione di nuove imprese start-up da parte dei giovani, quale componente attiva della società, e favorire, attraverso opportune iniziative da porre in essere, l'acquisizione di risorse finanziarie nazionali e comunitarie per lo sviluppo di iniziative proprie nei settori di intervento;
- E. favorire e sostenere la piena realizzazione della vocazione culturale e di alta formazione dell'Aquila e della sua provincia, mantenendo uno stretto collegamento con l'Università degli Studi dell'Aquila, con i centri di ricerca di eccellenza e le istituzioni presenti sul territorio;
- F. favorire le iniziative che possono contribuire a ricreare il tessuto sociale e a rafforzare l'identità culturale del territorio;
- G. sostenere, per quanto possibile, le iniziative degli enti e delle associazioni che operano nel "volontariato" a vantaggio delle categorie più deboli, sì da ridurre l'area del "disagio" e i conseguenti rischi di intaccare la stessa coesione sociale.

4. I settori di intervento, gli obiettivi e le linee programmatiche.

Nel perseguire la propria missione, la Fondazione è tenuta ad agire all'interno di determinati settori, ammessi per legge, e tra questi sceglierne al massimo cinque a cui destinare in via prevalente l'attività erogativa.

Sulla base delle esigenze espresse dal territorio, per il prossimo triennio verranno mantenuti gli stessi settori individuati nella precedente programmazione: pertanto, nel periodo 2021-2023 le risorse disponibili verranno canalizzate in larga prevalenza verso i seguenti settori di seguito indicati, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 153/99:

Settori rilevanti:

- Arte, attività e beni culturali;
- Sviluppo locale;
- Ricerca scientifica e tecnologica.

Settore ammesso:

- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Crescita e formazione giovanile;
- Salute Pubblica.

Obiettivo degli interventi della Fondazione dovrà essere la ricerca di occasioni per stimolare lo sviluppo economico, indispensabile per la crescita dell'individuo e per il mantenimento della coesione sociale. Il nostro Statuto, peraltro, al 1° comma dell'art. 4, recita *“La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, con particolare attenzione ai problemi dell'economia montana e delle aree interne.”* Viene, quindi, fatto un esplicito richiamo allo “sviluppo economico” quale scopo primario della Fondazione, pur senza indicarlo espressamente quale settore di intervento. Ciò implica che le decisioni della Fondazione in tutti i Settori di intervento vanno assunte tenuto conto anche della loro capacità di creare sviluppo economico.

Per realizzare i propri obiettivi la Fondazione continuerà ad operare nel rispetto dei seguenti criteri di comportamento fissati dall'Organo di indirizzo, finalizzati a massimizzare l'utilità sociale degli interventi:

Criterio generale di sussidiarietà.

La Fondazione decide in piena autonomia interpretando le esigenze della collettività locale tendenzialmente in ambiti non coperti dalla struttura pubblica; l'attività istituzionale, pertanto, sarà improntata ad un criterio generale di sussidiarietà rispetto all'intervento pubblico e non dovrà assumere un carattere sostitutivo.

Territorio di intervento.

Il territorio di intervento all'interno del quale la Fondazione svolge prevalentemente la propria attività istituzionale coincide con la provincia dell'Aquila. In casi particolari e in via solo residuale, la Fondazione potrà decidere di sostenere iniziative anche con soggetti non appartenenti alla provincia dell'Aquila, ove si tratta di iniziative di particolare valenza scientifica, economica o sociale, e che comunque assicurino un prevalente ritorno nella provincia stessa.

Partenariato e cofinanziamento degli interventi.

Nella valutazione delle richieste il Consiglio di Amministrazione avrà cura di riservare adeguata considerazione alle iniziative che vedono coinvolti più enti o istituzioni in una logica di compartecipazione alle spese e messa a sistema delle proprie risorse per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Temporalità.

La Fondazione predispone modalità di verifica sulla utilizzazione dei fondi stanziati, che dovranno essere utilizzati, di norma, entro dodici mesi dalla loro deliberazione, salvo proroga concessa dietro motivata richiesta, pena la decadenza d'ufficio del contributo senza necessità di ulteriori comunicazioni al beneficiario.

Volume di spesa.

Nell'assegnare i contributi la Fondazione, tenuto conto del limite di spesa fissato per ogni settore di intervento, si attiene al criterio di non erogare al richiedente l'intero ammontare previsto per la realizzazione dell'iniziativa proposta, al fine di evitare che l'azione della Fondazione sia avvertita dalla comunità come meramente assistenziale.

Attività della società strumentale.

Nell'ambito dei limiti e dei criteri stabiliti dalla normativa vigente, la Fondazione si avvale della propria società strumentale, FondAq s.r.l. per la diretta realizzazione degli scopi perseguiti nei Settori Rilevanti.

Modalità di erogazione del contributo

Per gli interventi finanziati, prima di avviare la procedura di liquidazione dei contributi concessi, che avviene di norma a progetto completato e in unica soluzione, viene eseguito un esame dei documenti afferenti il progetto finanziato (Verifica ex post ed erogazione dei contributi) sulla base di:

a) un rendiconto contabile con l'elenco sintetico delle spese sostenute che, confrontato con il piano previsionale, rappresenti il grado di realizzazione del progetto; gli eventuali scostamenti tra consuntivo e preventivo devono essere adeguatamente motivati dal beneficiario;

b) un resoconto sulla realizzazione del progetto, valutazione dei risultati conseguiti in termini di successo dell'iniziativa e di impatto sul territorio.

Impegni pluriennali.

Di norma gli interventi della Fondazione sono di durata annuale e quindi non possono avere riflessi economici sui bilanci degli anni successivi. In casi particolari e per progetti aventi elevata valenza scientifica o un rilevante impatto sociale e culturale, potranno assumersi impegni pluriennali. Dovrà in ogni caso valutarsi attentamente la compatibilità economica e di bilancio degli impegni stessi.

Comunicazione

L'attività della Fondazione non si esaurisce con la realizzazione del progetto da essa sostenuto, ma prosegue nella necessaria ed importante azione di comunicazione e pubblicità, che prevede anche un monitoraggio dei risultati raggiunti e delle esperienze che da questi derivano. La Fondazione chiede a tutti i soggetti beneficiari dei contributi erogati di dare risalto al sostegno ricevuto nell'ambito della comunicazione dell'iniziativa finanziata dalla Fondazione.

La Fondazione, infine, svolgerà la propria attività attraverso le seguenti modalità:

- a) interventi diretti, anche insieme con altri organismi (attività di natura acting ovvero di natura acting in partnership);
- b) concessione di contributi, anche insieme con altri organismi (attività di natura granting).

Obiettivo della Fondazione sarà quello di far ricorso sempre più alle modalità di cui al precedente punto a), anche facendo propri i progetti eventualmente presentati da terzi giudicati di particolare valenza.

La Fondazione, considerata l'importanza di dare risposta alle istanze provenienti dalle comunità locali, riserverà tuttavia nel triennio 2021-2023 all'attività di natura "granting" non meno del 40% delle somme destinate alle erogazioni.

L'attività di natura "granting" andrà esercitata essenzialmente con l'emanazione di un bando, opportunamente pubblicizzato. Tale bando conterrà le seguenti limitazioni:

- l'importo massimo totale da destinare ai progetti di terzi sarà determinato compatibilmente con le risorse annualmente disponibili;
- l'importo massimo per ciascuna richiesta riferita ai Settori rilevanti: € 16.000 (sedecimila);
- l'importo massimo per ciascuna richiesta riferita al Settore ammesso: € 8.000 (ottomila);
- divieto di presentazione di più richieste da parte di un singolo soggetto.

Con riferimento ai contributi per progetti ricadenti nei settori "rilevanti", in deroga ai limiti sopra riportati, viene riconosciuta al Consiglio di Amministrazione la facoltà di ampliare l'importo del

contributo, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento dell'attività istituzionale, nel caso si tratti di progetti istituzionali caratterizzati da elevato rilievo scientifico, sociale, socio-economico; ciò al fine di garantire la reale e concreta efficacia sul territorio delle liberalità in relazione agli obiettivi preventivamente determinati ovvero allo scopo di supportare un numero limitato di istituzioni eccellenti operanti nei diversi campi di attività della Fondazione stessa, che si distinguono per la qualità dei servizi forniti e per le ricadute socio-economiche sui territori di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare, altresì, nel rispetto dell'art. 9 comma 1 del Regolamento dell'attività istituzionale approvato dal Consiglio Generale il 22.09.2003, di accogliere la richiesta di acconto pervenute da parte dei beneficiari nella misura massima del 60% del contributo deliberato, fermo restando gli obblighi di rendicontazione delle spese sostenute.

Le risorse per le erogazioni liberali, sia per progetti propri che per progetti di terzi, saranno destinate ai sei settori indicati nel presente Piano Pluriennale 2021-2023, rispettando la seguente indicativa ripartizione percentuale:

SETTORI RILEVANTI	Composizione %
Arte, attività e beni culturali	dal 20 al 30%
Sviluppo locale	dal 20 al 30%
Ricerca scientifica e tecnologica	dal 20 al 30%
Totale	72%
SETTORE AMMESSO	
Volontariato, filantropia e beneficenza	Dal 5 al 15%
Crescita e formazione giovanile	Dal 5 al 15%
Salute Pubblica	Dal 5 al 15%
Totale	28%
Totale generale	100%

Non vengono indicate percentuali fisse per lasciare margini al Consiglio di Amministrazione chiamato ad effettuare le scelte e a porre in essere le azioni, tenuto anche conto del fatto che il confine tra i vari Settori non è sempre ben definibile, essendoci significative aree di sovrapposizione tra le finalità degli stessi.

SETTORI RILEVANTI:

1. Arte, attività e beni culturali.

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Promuovere e sostenere interventi significativi, e che lascino tracce concrete, di recupero, manutenzione e valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, culturale e ambientale che ne incrementino la fruibilità e ne favoriscano il turismo culturale;
- Favorire la messa in rete delle principali manifestazioni culturali in modo tale che le stesse possano radicarsi sul territorio, qualificandolo in ambito nazionale, rafforzando l'immagine della provincia quale destinazione del turismo culturale e ambientale;
- Promuovere e/o sostenere progetti innovativi e sperimentali per l'educazione e la formazione artistica, teatrale, cinematografica e musicale anche in collaborazione con altri soggetti sostenendo iniziative che abbiano l'obiettivo di arricchire l'offerta e di creare eventi di eccellenza;
- Sostenere le manifestazioni e convegni culturali locali selezionando quelle aventi contenuti di apprezzabile qualità e comunque quelle più significative e consolidate nel territorio, evitando di finanziare iniziative aventi interesse e respiro strettamente locali;
- Favorire la valorizzazione delle emergenze archeologiche della provincia, con particolare attenzione ai siti di Alba Fucens, Forcona, Amiternum, Fossa, Peltuinum e Corfinio;

2. Sviluppo locale.

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Promuovere azioni strategiche per lo sviluppo economico del territorio e per l'incremento dei livelli occupazionali, anche per il tramite della società strumentale della Fondazione, FondAq s.r.l.;
- Sostenere iniziative "significative" in grado di generare sinergie funzionali allo sviluppo del territorio e alla qualità della vita e nel settore della "green economy".
- Promuovere attività finalizzate alla divulgazione della cultura d'impresa e alla creazione di condizioni idonee per lo sviluppo dell'autoimprenditorialità;
- Incentivare progetti di marketing territoriale a livello locale d'intesa con enti territoriali ed altri organismi interessati;

3. Ricerca scientifica e tecnologica.

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Contribuire a formare e far crescere professionalmente le risorse umane ad elevata qualificazione, d'intesa con l'Università degli studi dell'Aquila e gli altri istituti di alta formazione operanti nella Provincia ovvero con centri di ricerca particolarmente qualificati;
- Stimolare, con progetti di ricerca e formazione la nascita, la crescita di imprese tecnologicamente innovative, nonché lo sviluppo di brevetti ed il trasferimento di conoscenze e tecnologie dal mondo accademico a quello dell'impresa.
- Favorire programmi volti a un miglior collegamento tra il mondo della scienza e il mondo imprenditoriale in funzione dello sviluppo economico del territorio.

SETTORI AMMESSI:

1. Volontariato, filantropia e beneficenza.

La Fondazione dedica massima attenzione alle attività di rilevante valore sociale, consapevole che, nei momenti di crisi, è proprio in questo settore che le necessità si amplificano e si acuiscono, privilegiando i soggetti iscritti nel neoistituito Registro nazionale degli enti del terzo settore.

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Sostenere l'attività delle associazioni e degli organismi impegnati nel sociale, privilegiando forme di cooperazione tra gli enti medesimi;
- Sostenere le associazioni e gli organismi, laici e religiosi, per la soluzione dei problemi locali oppure propri nelle loro finalità, cercando di cogliere la complessità delle problematiche presenti nella società e le dinamiche culturali ed economiche.
- Sostenere progetti tesi al soddisfacimento di bisogni rientranti nell'area dei servizi alla persona;
- Promuovere e sostenere progetti che abbiano come scopo il miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- Sostenere le iniziative finalizzate ad alleviare i problemi della disabilità, della malattia e dell'handicap;
- Consentire la nascita e sopravvivenza di iniziative anche di non grande respiro che servano a vivacizzare le piccole realtà locali e a rendere più coeso il tessuto sociale, presupposto per contribuire a rallentare lo spopolamento delle aree interne;
- Sostenere le organizzazioni caritatevoli e le iniziative volte ad alleviare i problemi e i disagi dell'età attraverso programmi di sostegno psicologico, servizi alla persona, consegna di medicinali e viveri, prenotazione visite mediche e simili.

2. Crescita e formazione giovanile

E' intenzione della Fondazione indirizzare parte delle proprie risorse in progetti volti a ad investire sulle nuove generazioni, offrendo ai giovani maggiori opportunità di formazione nonché per accedere al mondo del lavoro; favorire l'avvio di programmi di studio extra scolastici ed extra curricolari, senza tuttavia sovrapporsi al ruolo determinante dell'educazione prettamente scolastica e professionale. L'intervento della Fondazione nel settore si proporrà, altresì, di favorire il benessere psico-fisico di giovani adolescenti e prevenire rischi di emarginazione sociale, favorendo momenti di aggregazione anche per il tramite della pratica sportiva.

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Promuovere processi innovativi di valorizzazione e formazione dei giovani, favorendo la creazione di opportunità di accesso al mondo del lavoro e migliorando i collegamenti tra il sistema della formazione, della ricerca e quello delle imprese;
- Contribuire all'ammodernamento e alla realizzazione di strutture volte a promuovere le attività educative, ricreative e aggregative a favore dei giovani;
- Sostenere progetti che abbiano come obiettivo quello di trasmettere alle fasce giovanili il concetto di sport quale diritto per tutti, in quanto interessa la salute, la qualità della vita e l'educazione alla socialità;
- Promuovere interventi volti a prevenire situazioni di disagio psicologico attraverso l'attivazione di reti di sostegno o l'attività di centri educativi in stretto collegamento con le istituzioni scolastiche;
- Offrire occasioni di inserimento sia in attività socio-culturali che lavorative attraverso esperienza formativo-professionalizzanti (borse lavoro).
- Sostenere l'acquisto di strumenti ed attrezzature anche multimediali per l'innovazione didattica;
- Fornire gli strumenti culturali per il superamento dei pregiudizi razziali, di genere e l'omofobia;
-

3. Sanità pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Promuovere interventi per favorire il benessere fisico, mentale e sociale della persona, il miglioramento della salute e della qualità della vita in particolare delle fasce più deboli e degli anziani;
- Favorire e sostenere progetti innovativi nel campo della prevenzione delle malattie e della riduzione dei fattori di rischio;

- Favorire iniziative nel campo dell'educazione sanitaria e della cultura della prevenzione, al fine di migliorare la comunicazione per incrementare la tutela salute, ridurre i fattori di rischio, prevenire le malattie attraverso l'adozione di corretti stili di vita;
- Compartecipare all'acquisto di attrezzature e materiali sanitari destinati a progettualità specifiche ed innovative nel campo della prevenzione, diagnosi e cura della persona in una logica di sussidiarietà e di coerenza rispetto alla programmazione dell'intervento pubblico;

Regole generali, valide per tutti i settori di intervento, di ammissibilità e di rendicontazione delle spese

Non sono ammissibili ai fini della rendicontazione dei progetti le spese riferite a

- interventi di gestione ordinaria di competenza delle singole istituzioni richiedenti;
- acquisto di attrezzature e materiali non funzionali alla realizzazione dello specifico progetto;
- prestazioni professionali o occasionali a titolo oneroso svolte dai membri degli enti e delle associazioni beneficiarie del contributo;
- spese di rappresentanza in genere (ad esempio ristoranti, carburanti ecc.);
- spese riscontrate su documenti non fiscalmente validi ai sensi della normativa vigente ovvero non riconducibili al soggetto beneficiario del contributo.

5. Previsioni economico-finanziarie.

Partendo dallo scenario macroeconomico e finanziario sono stati simulati i proventi attesi dal portafoglio finanziario della Fondazione per il prossimo triennio, tenendo conto dell'attuale asset allocation strategica di portafoglio e delle linee guida che si intendono seguire.

Linee guida di investimento per il 2021-2023

La gestione finanziaria nel prossimo triennio risulterà ancora condizionata da fattori di incertezza che permangono tuttora sui mercati e che sembrano destinati a protrarsi anche sul futuro.

Pur a fronte di una ripresa attesa per il 2021, questa sarà in ogni caso non uniforme e condizionata dalla sostenibilità dell'efficacia delle manovre che saranno attuate.

Nel caso italiano ci vorranno anni per recuperare i livelli di attività economica pre-covid; inoltre, i mercati finanziari resteranno condizionati anche dalle aspettative sulle politiche economiche.

Gli obiettivi di medio periodo degli investitori istituzionali restano quindi sfidanti e occorrerà presumibilmente verificare la sostenibilità ed i rischi, essendo molteplici le variabili che potranno determinare scostamenti anche sensibili dagli scenari attesi e una volatilità sui mercati strutturalmente più elevata.

L'impostazione del portafoglio continuerà quindi ad essere basata su un'adeguata diversificazione non solo per classi di attivo, ma anche per area geografica e valutaria.

Con il supporto dell'advisor, il monitoraggio continuo degli strumenti in portafoglio consentirà il controllo dei prodotti presenti all'interno del portafoglio e di agire sugli stessi sia per sfruttare delle opportunità favorevoli di mercato che per la sostituzione degli investimenti in essere, qualora non più performanti.

Previsioni economico-finanziari 2021-2023

Partendo dall'attuale composizione di portafoglio, le stime di redditività sono state condotte seguendo criteri prudenziali, nel rispetto dei principi contabili della Fondazione, in modo da non sovrastimare il risultato contabile finale. Per la previsione delle entrate sono state utilizzate le previsioni dei rendimenti dei mercati finanziari elaborate da Prometeia.

Si riporta di seguito una stima del conto economico previsionale triennale:

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA						
CONTO ECONOMICO	DPP 2021		DPP 2022		DPP 2023	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		109.000		42.000		26.000
2 Dividendi e proventi assimilati:		2.402.000		2.428.000		2.808.000
a) da società strumentali						
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.009.000		2.009.000		2.362.000	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	393.000		419.000		446.000	
3 Interessi e proventi assimilati:		332.000		355.000		377.000
a) da immobilizzazioni finanziarie	332.000		355.000		377.000	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati						
c) da crediti e disponibilità liquide						
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		1.277.000		1.247.000		896.000
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati						
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie						
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie						
8 Risultato d'esercizio delle Imprese strumentali direttamente esercitate						
9 Altri proventi:						
10 Oneri:		-1.220.000		-1.220.000		-1.220.000
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-435.000		-435.000		-435.000	
b) per il personale	-438.000		-438.000		-438.000	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-60.000		-60.000		-60.000	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-52.000		-52.000		-52.000	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-5.000		-5.000		-5.000	
f) commissioni di negoziazione	0		0		0	
g) ammortamenti	-70.000		-70.000		-70.000	
h) accantonamenti	0		0		0	
i) altri oneri	-160.000		-160.000		-160.000	
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA		2.900.000		2.852.000		2.887.000
11 Proventi straordinari di cui: Proventi indennizzo sisma ricostruzione Palazzo Combattenti						
12 Oneri straordinari di cui: Oneri ricostruzione post sisma Palazzo Combattenti						
13 Imposte		-600.000		-600.000		-600.000
Avanzo di esercizio		2.300.000		2.252.000		2.287.000

L'Avanzo così determinato viene ripartito, sulla base degli stessi criteri utilizzati nel triennio trascorso, come risulta nella seguente tabella:

	2021		2022		2023	
Avanzo di esercizio		2.300.000		2.252.000		2.287.000
Accantonamento alla riserva obbligatoria		-460.000		-450.400		-457.400
Reddito residuo (di cui all'art. 8, comma 1, lett d) D.Lgs 153/99)		1.840.000		1.801.600		1.829.600
Accantonamento al fondo per il volontariato		-61.333		-60.053		-60.987
Accantonamento al fondo per le iniziative comuni		-4.658		-4.560		-4.631
Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:		-1.486.509		-1.455.486		-1.478.107
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni						
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-920.000		-900.800		-914.800	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-566.509		-554.686		-563.307	
d) agli altri fondi						
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-287.500		-281.500		-285.875
Avanzo (disavanzo) residuo		0		0		0

La Fondazione prevede di erogare complessivamente nel prossimo triennio circa 4.4 ml di euro a sostegno del territorio.

Di seguito è illustrata la composizione delle voci più rilevanti del conto economico previsionale relativo agli esercizi 2021-2023:

- *risultato della gestione patrimoniale*: La voce 1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali, pari in media nel triennio a € 59.000 (pari ad una redditività netta media nel triennio dello 0,9%), è stata stimata sulla base delle Previsioni Prometeia nel triennio 2021-2023 relative ai rendimenti finanziari attesi sugli indici di mercato rappresentativi dell'attuale benchmark della gestione patrimoniale Eurizon Capital Sgr, al netto della componente fiscale;
- *dividendi e proventi assimilati*: La voce 2) Dividendi e proventi assimilati, pari in media nel triennio a € 2.546.000, è costituita dalla somma dei dividendi (al lordo della fiscalità) che si prevede di percepire nel triennio sulle partecipazioni, strategiche e non, calcolati utilizzando le stime degli analisti di mercato (sui dividendi delle azioni USA è stato applicato il tasso di cambio atteso nel triennio sulla base delle stime delle Previsioni Prometeia). Per le partecipazioni non strategiche si stima una redditività dei dividendi pari in media nel triennio al 4,7%. Per la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti si è ipotizzato una redditività in linea con il dividendo ordinario distribuito nel 2019, depurato dagli elementi straordinari che hanno interessato quell'anno, stimando per il triennio 2021-2023 un flusso lordo costante di 1,3 milioni di euro, corrispondente ad una redditività sul valore di bilancio del 15%. A tale importo si aggiungono i proventi netti che si prevede di incassare su sicav ed Etf a distribuzione, calcolati considerando gli importi medi distribuiti nell'ultimo biennio (redditività netta stimata nel 2%).
- *interessi e proventi assimilati*: La voce 3) Interessi e proventi assimilati pari in media nel triennio a € 355.000 (pari ad una redditività media netta nel triennio dell'1,6%), comprende gli importi relativi al prevedibile incasso di interessi cedolari nel triennio sulle obbligazioni immobilizzate presenti in portafoglio. Coerentemente con i criteri contabili adottati dalla Fondazione viene compreso anche l'eventuale aggio/disaggio di competenza. Per le obbligazioni con cedole indicizzate all'inflazione (italiana o dell'area euro) sono state utilizzate le Previsioni Prometeia relative a tale variabile.

Gli interessi stimati sui titoli obbligazionari sono al netto dell'imposizione fiscale, applicando l'aliquota del 12,5% sulle emissioni governativi e del 26% su quelle corporate.

Per le obbligazioni in scadenza nel triennio è stato ipotizzato il reinvestimento dello stesso importo nominale ai medesimi tassi di interesse.

Non è stata effettuata nessuna stima sugli interessi di conto corrente per il prossimo triennio.

- *rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati*: La voce 4)

Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati pari in media nel triennio a € 1.140.000 comprende la rivalutazione netta attesa delle polizze assicurative, calcolata sulla base degli ultimi rendimenti disponibili delle gestioni separate sottostanti, al netto dell'imposizione fiscale, nonché il saldo rivalutazione netta/svalutazione di fondi, sicav, ed ETF e dei titoli azionari non immobilizzati stimato in base alle Previsioni Prometeia sui mercati finanziari per il prossimo triennio, al netto dell'imposizione fiscale stimata applicando l'aliquota del 26% (per fondi/sicav/Etf a circolante si stima una rivalutazione netta media nel triennio dell'1,4%, mentre per i titoli azionari si stima una rivalutazione netta media nel triennio del 2,2%).

Per quanto riguarda, infine, gli oneri di gestione, si ipotizza, in linea di massima, un trend costante.

6. Previsioni economico-finanziarie.

Conclusioni

Il documento predisposto, pur nella sua sinteticità, tocca i temi fondamentali della programmazione, tendo conto della complessità dei problemi e coniugando le attese del territorio con le esigenze e potenzialità economiche della Fondazione.

Il programma impostato consente alla Fondazione di continuare ad essere interlocutore privilegiato di enti, istituzioni, associazioni ed organismi vari della provincia per la soluzione di problemi locali e per il sostegno di iniziative meritorie.

Consente, infine, di perseguire anche l'ambizioso obiettivo di essere di stimolo all'innovazione, per esplorare strade che contribuiscano a rendere meno difficile il futuro delle giovani generazioni, rafforzando in definitiva la coesione sociale e la democrazia.

La Fondazione opera con intento filantropico, nel significato più ampio del termine, mettendo a disposizione della collettività le proprie disponibilità per salvaguardare le testimonianze artistiche e ambientali, per promuovere la cultura, per migliorare la qualità della vita.

La Fondazione continuerà ad operare con trasparenza, in completa autonomia ed indipendenza, utilizzando le proprie disponibilità come incentivo intorno al quale coagulare le risorse e le attività delle comunità locali per ricostituire le emergenze culturali dell'aquilano e per valorizzare e salvaguardare il patrimonio culturale dell'intera provincia. Di qui la collaborazione con la Regione, con la Provincia, con i Comuni, con l'Università, con gli organismi religiosi, con la Soprintendenza ai B.A.A.A., con le numerose associazioni che operano nel campo del *no profit*.

Si tratta di un compito difficile e ambizioso che la Fondazione continuerà a perseguire con determinazione pur nella consapevolezza della limitatezza delle risorse con l'obiettivo fondamentale di stimolare lo sviluppo socio economico del territorio ed il benessere della Comunità.